Av.

1

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 3 dicembre 1963 - ore 17

L'anno millenovecentosessantatre il giorno 3 dicembre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Prof.Antonio SEGNI -Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv.Ercole ROCCHETTI

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott.Silvio TAVOLARO
Dott.Enrico POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott.Giuseppe LATTANZI
Dott.Giovanni COLLI
Dott.Paolo ICARDI
Dott.Goffredo ROSSI
Dott.Angelo Michele JANNUZZI
Dott.Francesco TROTTA
Dott.Renzo ALESSANDRI
Dott.Giov.Battista CEPPALUNI
Dott.Giuseppe LOJACONO
Dott.Antonio DE FALCO
Dott.Angelo QUILIGOTTI
Dott.Mario MANCINI
Dott.Lorenzo SCAPINELLI
Dott.Adalberto MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv.Mario RICCIO
Avv.Adolfo SALMINCI
Prof.Avv.Gaetano ZINGALI
Avv.Federico COMANDINI
Avv.Bartolo GIANTURCO

S E G R E T A R I

Dott.Mario JANIRI
Dott.Gennaro de ROBERTO
Dott.Ruggiero FIRRAO
Dott.Francesco CUSANI

./.

Il Presidente rievoca con nobili parole la figura del Presidente Kennedy e rivolge un commosso deferente pensiero alla memoria del grande Scomparso, vittima di un esecrando delitto che ha addolorato il mondo intero.

Dà, poi, la parola al dott.LATTANZI, Presidente della Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi, perchè riferisca al Consiglio in ordine alle richieste del Ministro di Grazia e Giustizia di competenza della Commissione stessa.

Il dott. LATTANZI, nella predetta qualità, espone che la Commissione ha raggiunto il concerto con l'on. Ministro sulle seguenti proposte che sottopone al voto del Consiglio:

1.-che l'ufficio direttivo di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione sia conferito al dott. Stanislao VISTA, attualmente presidente di sezione della stessa Corte;

2.-che al dott.Alfredo RICCIARDELLI, presidente di Corte di Appello, attualmente fuori del ruolo organico della Magistratura - ai sensi degli artt. 27 e 28 della legge 16 giugno 1927 n.1766 - perchè a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per esercitare le funzioni di Commissario per gli usi civici di Napoli, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, e che lo stesso magistrato sia collocato nuovamente fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dei predetti artt. 27 e 28 della legge 16 giugno 1927 n.1766, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, per esercitare le funzioni di Commissario per gli usi civici del Lazio;

3.-che al dott.Alfonso DRAGOTTO, presidente della Corte di Appello di Cagliari, sia conferito l'ufficio direttivo di

./.

presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione;

4.-che i dottori Carmelo ALBANESE, Domenico PELLETTIERI, Giovanni SANTORO, Saverio MICHIENZI, attualmente fuori del ruolo organico della Magistratura - ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario - con funzioni di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, siano richiamati in ruolo e sia loro conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema;

5.-che al dott.Giuseppe FINOCCHIARO, presidente di sezione della Corte di Appello di Perugia, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Cagliari;

6.-che al dott.Italo TAVOLARO, sostituto procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore generale presso la Corte di Appello di Trento, e che il predetto magistrato venga collocato fuori del ruolo organico della Magistratura,ai sensi dell'art.210 dell'Ordinamento giudiziario, per esercitare le funzioni di avvocato generale presso la Corte Suprema di Cassazione;

7.-che al dott.Errico LAPORTA, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte, e che il predetto magistrato sia collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art.210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione;

8.-che al dott.Emanuele DANZI, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore generale presso la Corte di Appello di Trento;

9.-che al dott.Guglielmo GENTILE, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo

./.

di presidente di sezione della stessa Corte, e che il predetto magistrato sia collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione;

10.-che al dott.Giovanni ROSSO, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte, e che il predetto magistrato sia collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione;

11.-che al dott. Ubaldo BELLI, presidente del Tribunale di Bologna, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Potenza;

12.-che al dott.Ubaldo BOCCIA, presidente del Tribunale di Roma, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, e che il predetto magistrato sia collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione;

13.-che al dott. Giuseppe VALLILLO, presidente di sezione della Corte di Appello di Roma, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, e che il predetto magistrato sia collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art.210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione;

./.

14.-che al dott.Antonio BARCELLONA, presidente di sezione della Corte di Appello di Palermo, sia conferito l'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Caltanissetta;

15.-che al dott. Giacomo LA MARCA, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, sia conferito l'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino;

16.-che al dott.Leonardo LOGUERCIO, presidente di sezione della Corte di Appello di Milano, sia conferito l'ufficio direttivo di Presidente del Tribunale della stessa sede.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, a scrutinio segreto, ciascuna delle proposte anzidette.

La proposta di cui al n. 1, relativa al dott. Stanislao VISTA, riporta 14 voti favorevoli e 9 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento dell'ufficio direttivo di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione al dott.Stanislao VISTA, magistrato di Corte di Cassazione attualmente con ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte (richiesta n.3238 in data 27 maggio 1963).

La proposta di cui al n. 2, relativa al dott.Alfredo RICCIARDELLI, riporta 23 voti favorevoli e nessuno contrario e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il richiamo in ruolo, a sua domanda, del dott.Alfredo RICCIARDELLI, magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di presidente di Corte di Appello, fuori del ruolo organico della Magistratura - ai sensi degli artt.27 e 28 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 - perchè a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste

./.

per esercitare le funzioni di Commissario per gli Usi Civici di Napoli, ed il conferimento al predetto magistrato dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione. Viene, altresì, deliberato nuovamente il collocamento del dott. RICCIARDELLI, a sua domanda, fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dei predetti articoli 27 e 28 della legge 16 giugno 1927 n.1766, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, per esercitare le funzioni di Commissario per gli Usi Civici del Lazio (richiesta n. 3322 in data 4 luglio 1963).

La proposta di cui al n. 3, relativa al dott. Alfonso DRAGOTTO, riporta 22 voti favorevoli ed 1 contrario e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott.Alfonso DRAGOTTO, presidente della Corte di Appello di Cagliari, a sua domanda, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione (richiesta n.3572 in data 12 ottobre 1963).

Le proposte di cui al n. 4, relative ai dottori Carmelo ALBANESE, Domenico PELLETTIERI, Giovanni SANTORO, Saverio MICHIENZI, riportano ognuna 23 voti favorevoli e nessuno contrario e risultano approvate.

Viene, pertanto, deliberato il richiamo in ruolo, con il loro consenso, dei dottori Carmelo ALBANESE, Domenico PELLETTIERI, Giovanni SANTORO, Saverio MICHIENZI, attualmente fuori del ruolo organico della Magistratura - ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario - con funzioni di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, ed il conferimento ai predetti magistrati dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte (richiesta n. 3572 in data 12 ottobre 1963).

./.

La proposta di cui al n. 5, relativa al dott. Giuseppe FINOCCHIARO, riporta 16 voti favorevoli, 6 contrari, 1 scheda nulla, e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Giuseppe FINOCCHIARO, presidente di sezione della Corte di Appello di Perugia, dell'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Cagliari (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

A questo punto - con il consenso del Presidente - si allontana il dott. Silvio TAVOLARO.

La proposta di cui al n. 6, relativa al dott. Italo TAVOLARO, riporta 20 voti favorevoli e 2 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Italo TAVOLARO, sostituto procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di procuratore generale presso la Corte di Appello di Trento, ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per esercitare le funzioni di avvocato generale presso la Corte Suprema di Cassazione (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

A questo punto rientra in aula il dott. Silvio TAVOLARO.

La proposta di cui al n. 7, relativa al dott. Errico LAPORTA, riporta 17 voti favorevoli e 6 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Errico LAPORTA, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte, ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 del-

./.

l'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 8, relativa al dott.Emanuele DANZI, riporta 23 voti favorevoli e nessuno contrario e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Emanuele DANZI, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di procuratore generale presso la Corte di Appello di Trento (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 9, relativa al dott. Guglielmo GENTILE, riporta 17 voti favorevoli e 6 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott.Guglielmo GENTILE, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 10, relativa al dott. Giovanni ROSSO, riporta 18 voti favorevoli e 5 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Giovanni ROSSO, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della stessa Corte ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210

./.

dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 11, relativa al dott. Ubaldo BELLI, riporta 21 voti favorevoli, 1 contrario ed 1 scheda bianca e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Ubaldo BELLI, presidente del Tribunale di Bologna, dell'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Potenza (richiesta n.3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 12, relativa al dott.Ubaldo BOCCIA, riporta 18 voti favorevoli e 5 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott.Ubaldo BOCCIA, presidente del Tribunale di Roma, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 13, relativa al dott. Giuseppe VALLILLO, riporta 21 voti favorevoli e 2 contrari e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott.Giuseppe VALLILLO, presidente di sezione della Corte di Appello di Roma, dell'ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione ed il collocamento del predetto magistrato fuori del ruolo organico della Magistratura,ai sensi dell'art. 210 dell'Ordinamento giudiziario, per essere destinato alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di presidente di sezione (richiesta n.3573 in data 12 ottobre 1963).

./.

La proposta di cui al n. 14, relativa al dott. Antonio BARCELLONA, riporta 23 voti favorevoli e nessuno contrario e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott. Antonio BARCELLONA, presidente di sezione della Corte d'Appello di Palermo, dell'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Caltanissetta (richiesta n. 3573 in data 12 ottobre 1963).

La proposta di cui al n. 15, relativa al dott. Giacomo LA MARCA, riporta 19 voti favorevoli, 3 contrari ed 1 scheda bianca e risulta approvata.

Viene, pertanto, deliberato il conferimento al dott.Giacomo LA MARCA, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, a sua domanda, dell'ufficio direttivo di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino (richiesta n. 3368 in data 27 luglio 1963).

In ordine alla proposta di cui al n. 16, relativa al dott. Leonardo LOGUERCIO, il dott. LATTANZI informa che il dott.BIANCHI d'ESPINOSA non insisterebbe nella sua istanza diretta ad ottenere il conferimento dell'Ufficio Direttivo di Presidente del Tribunale di Milano.

Il dott. DE FALCO prospetta la questione se possa avere luogo una discussione sulla proposta della Commissione per gli uffici direttivi.

Il dott. TAVOLARO osserva che la Commissione per gli uffici direttivi deriva i suoi poteri dalla legge formulando le proposte di concerto con il Ministro della Giustizia, ed il Consiglio può, nella sua sovranità, respingere o accogliere la proposta, ma non è ammissibile una discussione in quanto sulla proposta medesima si deve votare a scrutinio segreto. Rileva, infine, che proprio perchè non è ammessa la

discussione sulla proposta concertata con il Ministro, è stato adottato, come correttivo, il sistema della delibazione preventiva.

Il dott. DE FALCO ritiene che la Commissione per gli uffici direttivi è pur sempre una Commissione referente e, quindi, se richiesta, deve dare opportuni chiarimenti al Consiglio, il quale può pertanto discutere sulle relative proposte.

Il dott. COLLI rileva che la Commissione speciale non è referente in quanto procede al concerto con il Ministro.

Il dott. SCAPINELLI osserva che non vi è alcuna norma di legge che vieti la discussione sulla proposta della Commissione speciale.

Il prof. ZINGALI rileva che, se si discutesse la proposta della Commissione, come ritiene possibile il dott. DE FALCO, si violerebbe il principio della segretezza del voto; aggiunge che coloro che intendevano esprimere la propria opinione avrebbero potuto parlare in sede di delibazione.

Il dott. POGGI osserva che la delibazione ha la funzione di dare un orientamento alla Commissione per gli uffici direttivi e, quindi, la discussione si deve svolgere al momento della delibazione.

Rileva che si è già discusso sul conferimento dell'Ufficio di Presidente del Tribunale di Milano, e che nell'attuale seduta non possa rinnovarsi la discussione, nemmeno sotto forma di dichiarazione di voto; egli personalmente ritiene di avere elementi sufficienti per la votazione.

Il dott. DE FALCO è di avviso che occorra stabilire in linea di principio se le proposte della Commissione per gli uffici direttivi siano o non siano soggette a discussione come quelle delle altre Commissioni.

./.

Il dott. TROTTA osserva che la discussione attuale dimostra come i componenti si trovino a disagio nell'esprimere la loro opinione con il voto segreto, che non consente di esporre i motivi delle singole decisioni.

Il dott. CEPPALUNI ritiene che la Commissione speciale dovrebbe consentire la possibilità di scelta su certi nominativi e osserva che nel Parlamento la votazione segreta è preceduta da una discussione.

Il Presidente osserva che nel Parlamento non vi è una discussione prima della votazione a scrutinio segreto, concernente nominativi.

L'avv. COMANDINI osserva che i componenti del Consiglio non conoscono i criteri che hanno portato all'accordo con il Ministro e che ciò contrasta con la natura sovrana del Consiglio; ritiene, quindi, possibile che si chieda quali siano stati i criteri stessi.

Il dott. COLLI rileva che, accogliendo la tesi dell'avv. COMANDINI, non si potrebbe impedire una discussione e, quindi, si violerebbe il principio del voto segreto.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta della Commissione che riporta 11 voti favorevoli, 10 contrari e 2 schede bianche ed è, quindi, respinta.

Il Consiglio delibera, pertanto, la trasmissione degli atti alla Commissione speciale per il conferimento degli uffici direttivi per la formulazione di una nuova proposta.

Alle ore 18.30 il Presidente della Repubblica lascia l'aula.

Assume la presidenza l'avv. Ercole ROCCHETTI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Si allontanano anche i Segretari dottori JANIRI, de ROBERTO e CUSANI.

./.

Il Presidente comunica che sia l'Unione dei Magistrati che l'Associazione Nazionale Magistrati hanno espresso la loro gratitudine per l'ordine del giorno approvato nella seduta del 20 novembre 1963.

Riferisce, quindi, che il Comitato di Presidenza propone all'On. Consiglio Superiore di deliberare la conferma dei dottori Mario JANIRI, magistrato di Corte di Cassazione, Gennaro de ROBERTO, magistrato di Corte di Appello, e Francesco CUSANI, magistrato di Tribunale, nell'ufficio rispettivamente di Capo della Segreteria e di Segretari del Consiglio Superiore della Magistratura, mentre, come è noto, l'altro Segretario, dott. Ruggiero FIRRAO è stato trasferito, a sua domanda, al Tribunale di Roma.

Informa che su tale proposta di conferma è stato sentito anche il Ministro della Giustizia, il quale ha espresso il suo parere pienamente favorevole.

Fa, poi, presente che la Seconda Commissione procederà alla proposta di nomina del nuovo Segretario, che dovrà sostituire il dott. FIRRAO, di concerto con il Comitato di Presidenza.

Il prof. ZINGALI propone che il Consiglio esprima un voto di plauso ai Segretari che vengono confermati.

L'avv. RICCIO si associa al prof. ZINGALI, manifestando il desiderio che il concerto con il Comitato di Presidenza per la proposta di nomina del nuovo Segretario avvenga nel modo più completo.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Comitato di Presidenza.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Consiglio delibera, quindi, la conferma dei dottori Mario JANIRI, magistrato di Corte di Cassazione, Gennaro de

./.

ROBERTO, magistrato di Corte di Appello, e Francesco CUSANI, magistrato di Tribunale, nell'ufficio rispettivamente di Capo della Segreteria e di Segretari del Consiglio Superiore della Magistratura.

Su invito del Presidente, i Segretari dottori JANIRI, de ROBERTO e CUSANI rientrano nell'aula.

Il Presidente dà, poi, la parola al dott. COLLI, Presidente della Prima Commissione, il quale riferisce sul ricorso proposto dal dott. Leonida ALBANESE, magistrato di Corte di Appello con funzioni di Consigliere presso la Corte di Appello di Roma, avverso la graduatoria del concorso per esami a dodici posti di magistrato di Corte di Cassazione indetto con D.M. 15 gennaio 1963 (n. 7739 corrisp. Ministro).

Il Segretario, dott. FIRRAO, dà lettura della relazione della Prima Commissione con la quale si propone la reiezione del ricorso e che viene inserita, quale parte integrante, nel presente verbale sotto la voce "Allegato A".

Il Presidente pone in votazione la proposta della Prima Commissione di reiezione del ricorso del dott. ALBANESE, la quale riporta l'unanimità dei voti ed è, quindi, approvata.

Il dott. COLLI comunica che, per effetto della reiezione del ricorso del dott. ALBANESE, si deve procedere all'approvazione della graduatoria del concorso per esami a dodici posti di magistrato di Corte di Cassazione indetto con D.M. 15 gennaio 1963. Precisa che la Commissione, nella seduta del 23 novembre 1963, ha accertato la piena sussistenza di tutte le condizioni previste dalla legge per procedere all'approvazione della graduatoria ed ha pertanto formulato proposta in tal senso.

Il Presidente pone in votazione la proposta della Prima Commissione referente di approvazione della graduatoria del concorso per esami a dodici posti di magistrato di Corte di Cassazione indetto con D.M. 15 gennaio 1963, la quale ripor-

./.

ta l'unanimità dei voti ed è quindi approvata.

Il dott. COLLI informa il Consiglio che la Commissione, dopo aver preso in esame la relazione del Presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a magistrato di Cassazione, ne ha condiviso i rilievi ed ha ritenuto opportuno di esprimere il voto che, attraverso le modificazioni della vigente legge, sia per lo meno consentito alla Commissione esaminatrice di valutare, in un unico contesto di tempo, i tre temi elaborati da ciascun candidato in modo da pervenire ad un giudizio unitario e completo, che risulti più aderente alle effettive doti di ingegno e di cultura del candidato stesso.

Il dott. MARGADONNA dichiara di non condividere le considerazioni della Prima Commissione in quanto è dell'avviso che gli esami di concorso debbano essere svolti con grande severità ed il sistema prospettato dalla Commissione non sembra dare le opportune garanzie in proposito.

Il dott. COLLI, sempre nella predetta qualità di Presidente della Prima Commissione, riferisce sulle proposte del componente del Consiglio, dott. Francesco TROTTA, in ordine agli scrutini per l'Appello e per la Cassazione, proposte contenute nell'apposita relazione del proponente.

La relazione del dott. TROTTA viene inserita nel presente verbale sotto la voce "Allegato B".

Precisa che la Prima Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione, unanimemente ha deliberato di proporre al Consiglio di esprimere parere contrario sulle proposte del dott. TROTTA: ha predisposto in merito una relazione illustrativa delle ragioni in contrario.

La relazione della Prima Commissione viene inserita, quale parte integrante del presente verbale, sotto la voce "Al-

./.

legato C".

Il dott. TROTTA dichiara di non insistere sulle proposte avanzate con la sua relazione e precisa che, a suo avviso, potrebbe esaminarsi la possibilità di effettuare contemporaneamente i due scrutini, quello speciale e quello ordinario.

Il dott. SCAPINELLI dichiara di non condividere le argomentazioni contenute nella relazione del dott. TROTTA, specie per quanto riguarda i criteri di massima severità che dovrebbero essere seguiti per lo scrutinio speciale rispetto a quello ordinario.

Il dott. COLLI chiarisce che l'indirizzo della Commissione su tale ultimo argomento risulta dalla relazione redatta in occasione della revisione dello scrutinio del dott. PASSANISI: nella quale la Prima Commissione ha espresso l'avviso che si debba seguire per lo scrutinio speciale un criterio di maggiore severità.

Il Presidente pone in votazione la risoluzione della Prima Commissione referente contraria alle proposte del dott. TROTTA in ordine agli scrutini per l'Appello e per la Cassazione. La risoluzione suddetta riporta la maggioranza dei voti ed è quindi approvata.

Il dott. COLLI chiede che il Comitato di Presidenza disponga il potenziamento della prima Commissione referante portando a nove il numero dei componenti: ciò allo scopo di poter fronteggiare, con maggiore efficienza, il notevole lavoro delle revisioni dello scrutinio.

Il prof. ZINGALI osserva che il punto della questione è rappresentato dall'organizzazione del lavoro e non dal numero dei componenti: bisognerebbe, quindi, ridurre le materie di competenza della prima Commissione onde consentirle di

./.

svolgere in modo più agevole il lavoro delle revisioni di scrutinio.

Il dott. COLLI precisa che le altre attività costituiscono il lavoro marginale della Commissione, mentre l'attività principale è costituita dalle revisioni.

Il dott. TROTTA ritiene che si possa provvedere in due modi: o elevando a nove il numero dei componenti della Commissione, sistema che non potrebbe essere facilmente attuato, o costituendo due Commissioni separate, una per le revisioni dell'Appello e l'altra per quelle della Cassazione.

Il dott. LOJACONO fa presente che sarebbe opportuno provvedere ad un rafforzamento delle Commissioni di scrutinio attraverso un provvedimento legislativo.

Il prof. ZINGALI richiama l'art. 10 della legge istitutiva dove è previsto che il Consiglio può formulare proposte in merito alla organizzazione dei servizi giudiziari e pone il quesito a quale Commissione possano essere affidate le materie di cui ha fatto cenno.

Il Presidente, in ordine alla richiesta di parere su alcune modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie (n.7672 corrisp. Ministro), compresa al n. 4 dell'ordine del giorno, dispone che quella attinente ai pareri sulla soppressione della Pretura di Calatafimi; sulla costituzione della sezione distaccata dipendente dalla pretura di Castellammare del Golfo; sulla soppressione delle preture di Caldaro e di Orvinio, sia trattata in una prossima seduta che fissa per il 5 dicembre 1963.

Il dott. COLLI riferisce, quindi, sulle altre richieste di parere circa le modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie esponendo che la prima Commissione propone di esprimere parere favorevole all'aggregazione del Comune di Roccapa-

./.

lumba al mandamento di Caccamo (n. 7672 corrisp. Ministro).

Il Consiglio, prese atte della proposta che è contenuta nel verbale in data 2 dicembre 1963 della prima Commissione, delibera ad unanimità di esprimere parere favorevole all'aggregazione del Comune di Roccapalumba al mandamento di Caccamo.

Il prof. ZINGALI, nella sua qualità di presidente della Terza Commissione, riferisce sulla richiesta n. 3598 in data 4.11.1963 del Ministro della Giustizia relativa alla copertura di un posto di presidente di sezione del Tribunale di Milano, di cui al verbale in data 2 dicembre 1963 della Commissione stessa.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, ad unanimità di voti, delibera il trasferimento, a sua domanda, del dott. Paolo CURATOLO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di Consigliere presso la Corte di Appello di Milano, al Tribunale della stessa città con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 3598 del Ministro).

L'avv. COMANDINI, nella sua qualità di Presidente della Quarta Commissione, riferisce sulla richiesta n. 3710 in data 23.11.1963 del Ministro della Giustizia relativa alla composizione delle sezioni del Tribunale di Milano funzionanti come prima e seconda Corte di Assise di primo grado, nel senso che la prima Corte di Assise risulti composta come segue: dott. LANTIERI Luigi, Presidente di sezione del Tribunale di Milano, Presidente supplente; dott. SCICCHITANO Ugo, giudice del Tribunale di Milano, giudice effettivo; dott. LANNA Domenico, giudice del Tribunale di Milano, giudice supplente; e la seconda Corte di Assise: dott. CURATOLO Paolo, Presidente di sezione del Tribunale di Milano, Presidente effettivo; dott. DEL

./.

RIO Mario, Presidente di sezione del Tribunale di Milano, Presidente supplente; dott. ORLANDI Francesco, giudice del Tribunale di Milano, giudice supplente; e sulla proposta della Commissione di accoglimento della richiesta.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, ad unanimità, delibera l'accoglimento della richiesta e quindi l'approvazione della relativa tabella di composizione della prima e seconda Corte di Assise di primo grado, che resta composta come sopra specificato (richiesta n. 3710 del Ministro).

L'avv. COMANDINI, quale Presidente della Quarta Commissione, riferisce inoltre su varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati in materia di destinazioni, trasferimenti, composizione di uffici, esposti e compensi speciali, che hanno formato oggetto di esame da parte della 4^ Commissione referente nelle sedute del 7, 18, 19 e 20 novembre e 2 dicembre 1963, come risulta dai relativi verbali.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le preposte della Commissione delibera ad unanimità:

1.- il richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 19 agosto 1963, del dott. Egidio MARCOGIUSEPPE, magistrato di Cassazione fuori ruolo, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di Consigliere (richieste n.ri 1209/4 in data 14 settembre 1963 e 3577 in data 28 ottobre 1963);

2.- a modifica della deliberazione in data 2 ottobre 1963, l'approvazione del progetto di variazione della composizione delle Sezioni della Corte Suprema di Cassazione per l'anno 1963, a decorrere dal 1° ottobre 1963 (richiesta numero 3464/1 in data 4 novembre 1963);

./.

3.-l'assegnazione del dott.Domenicantonio ALFONSO, Consigliere della Corte d'Appello di Roma, alla Prima Sezione Civile della stessa Corte (richiesta n. 3580 in data 28 ottobre 1963);

4.-la nomina del dott. Bruno ORTOLANI, Presidente di Sezione del Tribunale di Venezia, a Presidente del Tribunale per i Minorenni di detta città (richiesta n.3585 in data 24 ottobre 1963);

5.-l'assegnazione del dott. Mario GIULIANO, Consigliere della Corte d'Appello di Roma, alla Prima Sezione Penale della stessa Corte (richiesta n. 3647 in data 6 novembre 1963);

6.-la nomina del dott. Enrico CIACCIO, magistrato di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Roma, a Presidente della Prima Sezione Penale della stessa Corte (richiesta n. 3641 in data 1° novembre 1963);

7.-la nomina del dott. Gerardo BONOMO, magistrato di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Roma, a Presidente della Terza Sezione Penale della stessa Corte (richiesta n. 3642 in data 1° novembre 1963);

8.-l'assegnazione del dott. Antonio CALZONA, Consigliere della Corte d'Appello di Roma, alla Seconda Sezione Penale della stessa Corte (richiesta n. 2255/1 in data 28 ottobre 1963);

9.-l'assegnazione del dott. Ugo MURANO, Consigliere della Corte d'Appello di Roma, alla Magistratura del Lavoro ed alla Sezione Specializzata Agraria presso la stessa Corte (richiesta n.2998/2 in data 28 ottobre 1963);

10.-la modifica del D.P. 26-3-1963 relativo alla costituzione delle Sezioni del Tribunale di Brindisi per l'anno

./.

1963 nel senso che, a decorrere dal 26 agosto 1963, il dott. Cosimo RUBINO viene assegnato alla Sezione Penale in sostituzione del dott. BOCCHINI Elio; il dott. Elio BOCCHINI viene assegnato alla Sezione Civile in sostituzione del dott. MARGIOTTA Paolo; il dott. Paolo MARGIOTTA viene assegnato all'Ufficio dei fallimenti in sostituzione del dott. ANGELELLI Domenico, trasferito ad altra sede (richiesta n.2751/4 in data 4-11-1963);

11.-l'assegnazione alle Sezioni Unite Penali della Corte Suprema di Cassazione dei Consiglieri dott. Angelo DE MATTIA e dott. Alfonso VIGORITA, in sostituzione dei dottori Enrico CIACCIO e Gerardo BONOMO, destinati ad altro Ufficio (numero 2749/4 corrisp. Ministro);

12.-l'approvazione delle predisposte tabelle relative alla composizione delle sezioni specializzate agrarie del Distretto della Corte di Appello di Lecce per l'anno 1963 (richiesta n. 3646 in data 7 novembre 1963);

13.-l'approvazione delle predisposte tabelle relative alla composizione delle sezioni specializzate agrarie del Distretto della Corte di Appello di Caltanissetta per l'anno 1963 (richiesta n. 3648 in data 7 novembre 1963);

14.-la modifica del D.P. 26 marzo 1963 relativo alla costituzione delle sezioni e degli uffici del Distretto della Corte d'Appello di Venezia nel senso che, a decorrere dal 31 maggio 1963, il dott. Domenico RASPINI, Presidente del Tribunale di Rovigo, viene nominato Presidente effettivo della Corte d'Assise di 1° grado di Rovigo (richiesta n. 3241/1 in data 7 novembre 1963);

15.-l'assegnazione, per il corrente anno, dei sottoindicati magistrati, Consiglieri della Corte d'Appello di Genova, agli uffici a fianco di ciascuno indicati:

./.

1.-dottori Giustino MOIO, Pietro RIGHI e Vittorio LONZA; alla Prima Sezione Penale;

2.-dottori Pietro FINOCCHIARO e Luchino VISCONTI PRASCA; alla Seconda Sezione Penale (richiesta n.2752/2 in data 7 novembre 1963);

16.-l'assegnazione dei sottoindicati magistrati della Corte d'Appello di Roma agli uffici a fianco di ciascuno indicati:

1.-dott.Vittorio TANGARI, alla 1ª Corte d'Assise d'Appello quale Presidente effettivo;

2.-dott.Antonio DE ROSA, Presidente della 2ª Sezione Civile, anche alla 1ª Corte d'Assise d'Appello quale Presidente supplente;

3.-dott.Tancredi MILANESE, Consigliere della 2ª Sezione Penale, anche alla 1ª Corte d'Assise d'Appello quale componente effettivo;

4.-dott.Gregorio SCORDAMAGLIA, Consigliere della 2ª Sezione Penale, anche alla 1ª Corte d'Assise d'Appello quale componente supplente;

5.-dott.Giovanni NOCCIOLI, Presidente della 1ª Sezione Penale, anche alla 2ª Corte d'Assise d'Appello quale Presidente effettivo;

6.-dott.Saverio LIPPIELLO, Presidente della 3ª Sezione Penale, anche alla 2ª Corte d'Assise d'Appello quale Presidente supplente;

7.-dott.Mario FRANCO, Consigliere della 1ª Sezione Penale, anche alla 2ª Corte d'Assise d'Appello quale componente effettivo;

8.-dott.Michele SCIARAFFIA, Consigliere della 2ª Sezione Civile, anche alla 2ª Corte d'Assise d'Appello quale componente supplente;

./.

9.-dott.Nicola D'AMARIO, alla 1ª Sezione Penale quale Presidente (richiesta n. 3645 in data 7 novembre 1963);

17.-l'assegnazione dei dottori Antonio CHILIBERTI,Carlo MADDALENA e Victor Ugo DE DONATO, Consiglieri della Corte di Appello di Potenza, alla Sezione Specializzata agraria presso la stessa Corte (richiesta n. 3420/1 in data 7 novembre 1963);

18.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott.Francesco RABINI, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, chiede la revoca della destinazione, in promozione, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di Consigliere, disposta dal Consiglio in data 6 giugno 1963, e la destinazione ad altra sede. (Il Consiglio, in questa circostanza, ribadisce il principio che il magistrato destinato d'ufficio ad una sede non possa essere trasferito prima che sia decorso un anno dalla presa di possesso, salvo motivi di particolare gravità);

19.-la reiezione dell'istanza, in omaggio al principio sopra enunciato, con la quale il dott. Salvatore VITALE,già Consigliere della Corte d'Appello di Bologna, chiede la revoca della destinazione, in promozione, alla Corte Suprema di Cassazione, disposta dal Consiglio in data 6 giugno 1963, e la destinazione ad altra sede;

20.-la reiezione dell'istanza, in omaggio al principio sopra enunciato, con la quale il dott. Pasquale ARAGONA,già Presidente del Tribunale di Messina, chiede la revoca della destinazione, in promozione, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di Consigliere, disposta dal Consiglio in data 6 giugno 1963, e la destinazione ad altra sede;

21.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott. Mi-

./.

chele OLIVA, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, chiede il trasferimento alla Procura Generale presso la stessa Corte (richiesta n. 3366 in data 27 luglio 1963).

L'avv.COMANDINI riferisce, poi, sulla pratica relativa alla concessione di compensi speciali ai magistrati che hanno reso particolari prestazioni in occasione delle elezioni politiche del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e delle elezioni parziali amministrative svoltesi nel corso dell'esercizio finanziario 1962-63 (nota 7406 del Ministro di Grazia e Giustizia in data 27-6-1962).

Il Segretario dott. FIRRAO dà lettura della relazione e delle proposte della 4ª Commissione che vengono allegate al presente verbale sotto la lettera "D".

Il Presidente apre la discussione sulle proposte della 4ª Commissione.

Il dott. DE FALCO osserva che nel bilancio del Ministero della Giustizia sono stanziati per l'attività elettorale 230 milioni sotto una unica voce per magistrati, cancellieri e personale dipendente e che di tale somma il Ministro ha messo a disposizione del Consiglio 120 milioni.

Fa presente la necessità che si accerti chi sia competente a procedere alla ripartizione della somma stanziata globalmente in bilancio, e nell'ipotesi che la legge sulla contabilità dello Stato non fornisca elementi al riguardo che alla ripartizione si proceda dal Ministro d'accordo con il Consiglio.

Il Presidente è d'avviso che si dovrebbe informare il Ministro della Giustizia della questione, prospettandogli la opportunità di procedere di concerto con il Consiglio alla distribuzione della somma per compensi elettorali.

Il dott. CEPPALUNI rileva che potrebbe chiedersi al Mi-

./.

nistro che nel bilancio si facciano stanziamenti distinti per i magistrati e gli altri funzionari.

Il dott. COLLI ritiene più opportuno chiedere informazioni al Ministro in via non ufficiale.

Il prof. ZINGALI osserva che l'impegno di spesa non può essere fatto dal Consiglio il quale in tale materia può solo emettere pareri.

Il Presidente dichiara che intendendo prospettare al Consiglio alcuni problemi relativi al bilancio, in tale sede potrà discutersi la questione sollevata dal dott. DE FALCO. Pone, quindi, ai voti la relazione e le proposte della 4ª Commissione relative alla concessione di compensi speciali ai magistrati che hanno reso particolari prestazioni in occasione delle elezioni politiche del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e delle elezioni parziali amministrative svoltesi nel corso dell'esercizio finanziario 1962-63.

Il Consiglio approva ad unanimità di voti la relazione e le proposte della 4ª Commissione e delibera in conformità (nota 7406 del Ministro di Grazia e Giustizia in data 27-6-1962).

Il dott. DE FALCO, quale componente della 4ª Commissione, comunica che con telegrammi pervenuti il 21 novembre u.s. gli avvocati Salinari, Ramajoli, Degli Occhi, Toniolo, De Caro, Cillario e Martini hanno segnalato al Consiglio Superiore che la Procura della Repubblica di Milano ha rifiutato di dare esecuzione ad una ordinanza di scarcerazione di sette imputati emessa il 30 ottobre 1963 dal Tribunale di Milano, Sezione 1ª Penale.

Informa al riguardo che la mancata esecuzione, da parte

./.

della Procura della Repubblica di Milano dell'ordinanza di scarcerazione emessa dal Tribunale, ha suscitato un enorme scalpore e che la 4^ Commissione, in considerazione della gravità della questione rimette gli atti al Consiglio per la decisione senza formulare alcuna proposta.

L'avv.ROCCHETTI manifesta il desiderio che la questione venga trattata in presenza del Presidente della Repubblica in quanto uno dei firmatari del telegramma,l'avv. Antonio De Caro,è suo cognato.

Il dott. LOJACONO osserva che in materia giurisdizionale come quella in esame devono pronunciarsi gli organi competenti in sede di impugnazione.

Il dott. COLLI rileva che non si può iniziare una discussione in quanto vi è una procedura in corso e che il Consiglio ha solo il potere di chiedere informazioni; propone, quindi, che si chieda al Procuratore Generale della Repubblica di Milano un rapporto in via informativa.

Il Consiglio approvando ad unanimità di voti la proposta del dott. COLLI delibera in conformità.

Il Presidente propone, poi, che la questione del trattamento economico della Magistratura sia esaminata da un comitato composto dal prof. ZINGALI e dai dottori TROTTA e QUILIGOTTI.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta.

La seduta è tolta alle ore 21.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI